



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-A/

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Polmonite da nuovo coronavirus (COVID 19). Riscontro ai quesiti pervenuti.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Con riferimento alle circolari emanate in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si ritiene doveroso rassegnare alcuni chiarimenti al fine di fornire riscontro al cospicuo novero dei quesiti sinora pervenuti, con particolare riguardo ai profili inerenti al trattamento economico del Personale e ai peculiari istituti introdotti dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

1. Doppio turno di servizio di ordine pubblico

L'indennità di ordine pubblico, in sede e fuori sede, viene corrisposta per fronteggiare situazioni di carattere eccezionale e contingente che facciano temere perturbamenti all'ordine pubblico.

Con circolari n. 333-G/Div.2-2501.03.04/aa.gg. del 28 febbraio, 13 e 16 marzo 2020, recanti "Polmonite da nuovo coronavirus (COVID 19). Trattamento economico per il personale delle Forze di polizia. Compenso per lavoro straordinario – Indennità di ordine pubblico", si è inteso riconoscere tale indennità, in via eccezionale, "per i servizi operativi esterni su strada" relativi alle misure di contenimento disposti in occasione della situazione emergenziale in argomento.

È di tutta evidenza che le peculiari caratteristiche dei cennati servizi, resi in condizioni di notevole difficoltà per il contesto nel quale devono svolgersi, impongono di ribadire l'esigenza – già sottolineata con circolare n. 333-G/2.3.81 del 7 dicembre 2006 – di osservare "la massima prudenza nel ricorso dei doppi servizi di ordine pubblico in una giornata per gli stessi dipendenti, che, mentre possono occasionalmente verificarsi, devono essere disposti ponendo particolare attenzione ai tempi necessari per il recupero psico-fisico del personale".

Nell'eccezionale ipotesi di ricorso al doppio turno di servizio di ordine pubblico, ai fini della corresponsione della doppia diaria nella stessa giornata, sono stati sinora tenuti in considerazione i seguenti requisiti:

- ordinanze di servizio distinte per ogni servizio di ordine pubblico;
- ordini di servizio distinti per ogni turno;
- servizi non continuativi e di almeno quattro ore ciascuno;
- diversa natura del servizio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- diversa zona di svolgimento del servizio.

Tuttavia, in ragione della particolare gravità, senza precedenti, dell'emergenza epidemiologica, nonché delle peculiari modalità di svolgimento dei relativi servizi, si ritiene che, **in via del tutto eccezionale e limitatamente alla situazione emergenziale in atto**, possa essere corrisposta la doppia diaria nelle ipotesi di doppi turni di servizio di ordine pubblico all'interno della stessa giornata, purché ciascun servizio venga specificato nel quadrante orario di riferimento e sia espletato per almeno quattro ore, anche se disposto con unica ordinanza.

2. Indennità di ordine pubblico e indennità autostradale

Si ritiene opportuno chiarire che l'attribuzione dell'indennità di ordine pubblico per i “servizi operativi esterni su strada di ordine e sicurezza pubblica” è del tutto **compatibile** con l'impiego di pattuglie autostradali per lo svolgimento dei controlli disposti in occasione dell'emergenza in atto.

Si sottolinea, tuttavia, come l'indennità autostradale, corrisposta dalle Società concessionarie per i servizi d'istituto della Polizia stradale, **non sia cumulabile** con l'indennità di ordine pubblico.

3. Indennità di ordine pubblico e indennità di vigilanza scalo ferroviario

Si ritiene opportuno chiarire che l'attribuzione dell'indennità di ordine pubblico per i “servizi operativi esterni su strada di ordine e sicurezza pubblica” è del tutto **compatibile** con l'impiego di personale della Polizia ferroviaria per attività di presidio nelle stazioni e/o negli impianti ferroviari per lo svolgimento dei controlli disposti in occasione dell'emergenza in atto.

Si sottolinea, tuttavia, come l'indennità per vigilanza scalo, corrisposta con fondi a carico del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane s.p.a., **non sia cumulabile** con l'indennità di ordine pubblico.

4. Congedo speciale ex art. 25 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e congedo straordinario per gravi motivi.

La costante evoluzione della situazione epidemiologica in atto ha comportato, come noto, l'adozione di misure straordinarie volte al contenimento della stessa, fra le quali quella relativa alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale a decorrere dal 5 marzo u.s., prevista dapprima fino al giorno 15 marzo u.s. e via via prorogata fino al 13 aprile p.v.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Varie misure a carattere temporaneo e straordinario, volte a conciliare e bilanciare le diverse esigenze in campo in punto di gestione della sfera familiare e lavorativa del Personale, sono state introdotte a tutela degli operatori, quotidianamente chiamati allo svolgimento di compiti istituzionali fondamentali nell'attuale contingenza.

Si è reso, quindi, necessario intervenire in materia, sensibilizzando le SS.LL. a consentire il ricorso al suddetto istituto, previsto per sopperire ad esigenze connesse alla situazione epidemiologica in atto, tra le quali, appunto, la cura e l'assistenza di figli minori.

A tal fine, nell'ottica di fornire un indirizzo univoco sulla tematica, si sottolinea che—accanto alla predetta speciale figura di congedo, con riferimento alle specifiche situazioni per le quali quest'ultima **non risulta** (a mero titolo esemplificativo, quando l'altro genitore, di cui all'art. 23, comma 4, del dl n. 18/2020, richiamato dall'art. 25, comma 1 del medesimo decreto, è temporaneamente impossibilitato ad accudire alla prole) o **non risulta più applicabile** (quando sono decorsi i 15 giorni indicati dall'art. 23, comma 1, del d.l. n. 18/2020, richiamato dall'art. 25, comma 1, del medesimo decreto) – può sempre continuare a trovare applicazione il congedo straordinario per gravi motivi previsto dall'art. 37 del d.P.R.10 gennaio del 1957, n. 3, poiché nel contesto emergenziale attuale tali preminenti necessità ben possono essere ricomprese nella casistica dei “gravi motivi” elencati dalla circolare n. 333/A/9817.B (4) del 15 aprile 1986.

Si ritiene, infatti, che la particolare situazione emergenziale in atto possa assurgere a fondamento per applicare ogni utile misura, sia ordinaria, sia straordinaria, per garantire la funzionalità della Polizia di Stato attraverso un equilibrato e responsabile utilizzo di tutti gli strumenti che diano il massimo sostegno agli operatori, chiamati a mettere in campo uno straordinario impegno per il Paese.

5. Lavoro agile.

Con riferimento al lavoro agile, si richiamano integralmente le direttive impartite con la circolare n. 333/A/3820 del 13 marzo u.s..

L'analisi dei dati rilevati nel periodo intercorso sino ad oggi ha evidenziato talune preclusioni a ricorrere a tale formula organizzativa dell'attività lavorativa.

Le SS. LL. sono pertanto invitate, qualora non abbiano ancora provveduto, a esaminare con la massima attenzione la realtà cui sono preposte e a individuare i profili di praticabilità, così da poter emanare disposizioni che si giovino, in questo periodo del tutto eccezionale, anche di tale opzione.

Perverranno comunque a breve indicazioni per armonizzare la disciplina nelle diversificate realtà in cui si articola la Polizia di Stato, sulla scorta, tra l'altro, dei *report* fatti pervenire, oggetto di attenta analisi.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>SEDE</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE/RESPONSABILE DEI PROGRAMMI/FONDI EUROPEI	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
<i>e, per conoscenza:</i>	
AI SIGNORI PREFETTI	<u>LORO SEDI</u>
ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>SEDE</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA- DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>SEDE</u>